

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3267 del 18/11/2021

L'Istituto per la protezione animali conferma la posizione della Provincia autonoma su M57. Il presidente Fugatti: ribadita la bontà del nostro approccio

Ispra: gli orsi pericolosi vanno trattati come tali

Gli orsi pericolosi vanno trattati come tali e per essi occorre considerare azioni come la rimozione, la captivazione permanente o l'abbattimento, oltre che la cattura con rilascio allo scopo di spostamento e/o radiomarcaggio. Lo evidenzia l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) nella sua risposta alla Provincia autonoma in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato del 3 novembre scorso su M57, nella quale i giudici amministrativi hanno invitato l'amministrazione provinciale a "valutare la liberazione dell'orso con radiocollare".

M57, resosi autore di un'aggressione a un giovane carabiniere e di altri comportamenti problematici (in 7 casi ha seguito insistentemente delle persone, in almeno 2 casi ha stazionato a lungo in centri abitati, in almeno 5 casi ha manifestato particolare confidenza permanendo nelle immediate vicinanze di persone), viene classificato da Ispra nella risposta alla Provincia autonoma "al massimo livello di problematicità, situazione per la quale il Pacobace (documento di riferimento per la gestione dell'orso bruno) prevede, come possibili azioni suggerite, anche la cattura per captivazione permanente o l'abbattimento, oltre che la cattura con rilascio allo scopo di spostamento e/o radiomarcaggio". Ispra ricorda di aver analizzato nel rapporto redatto in collaborazione con il Muse il comportamento degli orsi problematici, classificandoli in "orsi potenzialmente pericolosi" per cui "si suggerisce un'attenta valutazione di ogni singolo caso, il monitoraggio intensivo e la tempestiva messa in atto delle azioni di prevenzione e dissuasione" e in "orsi ad alto rischio per i quali - scrive ancora Ispra- è suggerita la rimozione immediata".

Sulla base di tali considerazioni, Ispra conclude spiegando che "si ritiene che un'eventuale reimmissione in natura dell'individuo M57 possa comportare significativi rischi di sicurezza per l'uomo" e che "in alternativa al rilascio in natura, si ritiene tecnicamente accettabile la traslocazione in altra struttura idonea al contenimento dell'esemplare".

"La risposta di Ispra - evidenzia il presidente della Provincia autonoma, Maurizio Fugatti - ribadisce la bontà dell'approccio dell'amministrazione provinciale rispetto agli orsi pericolosi e in particolare per quanto riguarda M57. La nostra volontà resta quella di tutelare i cittadini da possibili rischi derivanti da orsi divenuti eccessivamente confidenti nei confronti dell'uomo. Si tratta di una responsabilità alla quale non intendo venir meno".